ARSENICO, Una scuola che non fa bene i 'compiti': insegnanti solidali con maestra violenta e Foibe dimenticate

Date : 9 Marzo 2018

Due episodi preziosi per rappresentare il **clima culturale** che aleggia all'interno della **scuola italiana** e per esemplificare quanto sia ancora **lunga la strada da percorrere** per parlare nelle aule di quella storia per decenni dimenticata dai libri della storiografia ufficiale.

Da una parte, la vicenda di una **maestra** (*Lavinia Flavia Cassaro, legata al centro sociale "Gabrio"*) protagonista, durante la manifestazione degli *'antagonisti'* a **Torino,** nell'**augurare la morte agli uomini delle forze dell'ordine**, confermando, poi, in un'intervista che *«non è sbagliato, perché loro stanno proteggendo i fascisti e un giorno potrei trovarmi fucile in mano a combattere contro questi individui».*

*S*tasera, a **Cagliari**, in un'assemblea cittadina riceverà la *“solidarietà incondizionata"* su iniziativa di alcune **realtà politiche di sinistra**: *Cagliari social forum, Cobas scuola, Coordinamento antifascista, Usb, Collettivo Furia rossa, La Circola e Asce Sardegna*. Secondo i promotori dell'assemblea, raggruppati in un fantomatico *"Coordinamento insegnanti antifascisti"*, quella che definiscono ironicamente (*ma non sbagliano*) la *“cattiva maestra"* è stata *"linciata mediaticamente"* e ne chiedono addirittura il reintegro nel posto di lavoro, dal quale è stato sospesa in via cautelativa.

http://tv.liberoquotidiano.it/upload/1951429-28522655_613390792325913_1731866294195585024_nmp4mp4.mp4

Dall'altra, i dati che emergono dalle scuole dell'area della *Provincia del sud Sardegna* e della *Città Metropolitana di Cagliari*: **sarebbero solo tre le scuole, su 128, che hanno commemorato il** "Giorno del Ricordo" , dedicato all'omaggio ai **Martiri delle foibe** ed al ricordo della vergognosa pagina dell’**Esodo giuliano-dalmata**. La *Prefettura di Cagliari*, infatti, ha recentemente richiesto di rilevare le iniziative promosse e, nonostante le circolari istituzionali ben precise, ufficialmente risultano aver ottemperato solamente l’*Istituto “Beccaria”* di **Carbonia**, dove è stata programmata la *fiction “Il cuore nel pozzo”*, l'*Istituto "Satta-Manno-Spano-De Amicis"* di **Cagliari** e l'*Istituto "Levi"* di **Quartu Sant'Elena**.

Non è andata meglio con la **disposizione prefettizia indirizzata ai Comuni per il 10 febbraio**: *"Si dispone l'esposizione a mezz'asta delle bandiere, nazionale ed europea sugli edifici pubblici in memoria delle vittime delle Foibe"*. In quei giorni, nei social sono state pubblicate le foto di **alcuni Comuni inadempienti**, come, tra gli altri, *Guspini e San Gavino*.

Triste constatare come neanche le **massime Istituzioni dello Stato** riescano a far rispettare le leggi nazionali e come la **Scuola** non ritenga opportuno ricordare adeguatamente i connazionali caduti per mano dei partigiani comunisti slavi. Preoccupante capire che, seppure sia da considerare **impossibile parlare di storia condivisa**, siamo ancora molto lontani anche da quella **conosciuta, accettata e rispettata reciprocamente**.

Arsenico

(admaioramedia.it)